

u 113/17 ut



Procura Generale della Repubblica di Trieste

Foro Ulpiano 1 – 34134 Trieste

Tel. 0407792262 – fax n. 040635064 – pg.trieste@giustizia.it – prot.pg.trieste@giustiziacert.it

Il Procuratore Generale della Repubblica

Nella sua qualità di organo competente ad adottare i provvedimenti necessari ad assicurare la sicurezza interna delle strutture in cui si svolge attività giudiziaria in base al D.M. 28/10/93;

Premesso che

a seguito di uno specifico fabbisogno evidenziato dagli uffici giudiziari di Gorizia con determina del Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei servizi – Direzione Generale delle Risorse materiali e delle Tecnologie n. 9030 del 19.10.2017, è stato stabilito, con delega al Procuratore Generale della Repubblica, di indire una procedura negoziata telematica, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., mediante 'utilizzo di una RDO sul MEPA per l'affidamento del servizio di vigilanza attiva armata del Palazzo di Giustizia di Gorizia nel periodo 1/01-31/12/2018, per un importo di € 124.763,76, Iva esclusa (oneri interferenziali della sicurezza pari a zero);

per un periodo di 15 giorni sul sito della Procura Generale di Trieste – Sezione Trasparenza – è stato pubblicato l'Avviso prot. n. 81 del 31/10/2017 per la fornitura dei servizi di vigilanza attiva in oggetto, ai fini della raccolta e selezione delle manifestazioni di interesse a partecipare alla procedura telematica tramite RDO sul MEPA, in ottemperanza delle Linee Guida ANAC n. 4/2016;

entro la scadenza fissata del 14.11.2017 non è pervenuta alcuna manifestazione di interesse;

con determina della Procura Generale di Trieste n. 84 del 15.11.2017 sono stati individuati, previa consultazione della Prefettura di Gorizia, i cinque operatori economici da invitare alla RDO sul MEPA, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 50/16, iscritti sul MEPA nel bando per la prestazione di servizi alle Pubbliche Amministrazioni denominato "Servizi di vigilanza e accoglienza";

in data 16.11.2017 è stata inoltrata tramite il sistema MEPA alle cinque ditte di seguito indicate la RDO n. 1774742 – Cig 7256959802, fissando il termine ultimo per la presentazione delle offerte al 9.12.2017 – ore 23:00:

1	Corpo Vigili Notturni srl	Tavagnacco (UD)
2	Italpol Group spa	Roma (RM)
3	Sicuritalia spa	Como (CO)
4	Stabilimento Triestino di Sorveglianza e Chiusura srl	Trieste (TS)
5	Vedetta 2 Mondialpol spa	Como (CO)



Visti:

- l'art. 36 c. 2 lett. b) del D.Lgs. 50/16, disciplinante le procedure negoziate sotto soglia di valore pari o superiore a € 40.000, ed inferiori alla soglia comunitaria prevista per i servizi di sorveglianza pari ad € 750.000, come stabilito dall'art. 35 c. 1 lett. d) del D.Lgs. 50/16;
- l'art. 32 c. 10 lett. b) del D.Lgs. 50/16 in base al quale al presente affidamento non si applica il termine dilatorio di cui al comma 9 dello stesso articolo, in quanto trattasi di acquisto effettuato attraverso il mercato elettronico;
- Il verbale di gara in data 13/12/2017 della Commissione giudicatrice, agli atti e pubblicato nel sito internet di questa Procura Generale della Repubblica;

Preso atto che sono state effettuate ed hanno dato esito positivo le verifiche di legge in capo all'aggiudicatario;

DETERMINA

- di procedere all'aggiudicazione definitiva del servizio del servizio di vigilanza attiva armata per il Palazzo di Giustizia di Gorizia come da Capitolato speciale d'appalto, e successiva stipula con firma digitale sulla piattaforma telematica del MEPA, in base all'esito della gara di cui alla RDO 1774742 a SICURITALIA Spa, con sede legale a Como, via Belvedere 2/A e sede operativa a Tavagnacco (Ud) via Lombardia 4, per un impegno di spesa pari ad euro 92.594,75 oltre Iva 22%, pari ad euro 20.370,84 per complessivi euro 112.965,59;
- di dare atto che gli oneri interferenziali della sicurezza sono pari a zero;
- di rendere edotta la ditta aggiudicataria delle disposizioni, richiamate dall'art. 17 del Capitolato speciale d'appalto, concernenti i principi e obblighi la cui violazione costituisce causa di risoluzione del rapporto contrattuale, inseriti nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. n. 62/2013) e dalle specifiche disposizioni contenute nel Piano triennale di prevenzione della corruzione adottato dal Ministero della Giustizia;
- di disporre che vengano osservati gli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente.

Trieste, 21 DIC. 2017

IL PROCURATORE GENERALE
Dario Grohmann

